

Biografie degli autori
Author biographies

Benno Albrecht è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana e direttore della scuola di dottorato Iuav. Ha ricevuto premi d'architettura per i suoi progetti e edifici realizzati, ha vinto concorsi di progettazione ed i suoi progetti sono stati esposti in mostre in Italia e all'estero. Ha tenuto lezioni e seminari in varie università ed istituti italiani, in Europa e in Indonesia, Argentina, Vietnam, Cina, Giappone, Colombia e Perù. È autore di saggi e di volumi sulla sostenibilità in architettura come *Conservare il futuro. Il pensiero della sostenibilità in architettura* (Il Poligrafo, Padova 2012) e *Africa Sustainable Future* (Iuav, Venezia 2013). Ha pubblicato con Leonardo Benevolo *I confini del paesaggio umano* (Laterza, Roma-Bari 1994) e *Le origini dell'architettura* (Laterza, Roma-Bari 2002). Ha curato mostre per la Triennale di Milano come *Esportare il Centro Storico*, con A. Magrin, *Africa Big Change Big Chance* ed una sezione de *L'architettura del mondo*, con A. Ferlenga e M. Biraghi, ed i rispettivi cataloghi.

Benno Albrecht is Full professor of Architectural and Urban Design and he is director of the School of Doctorate Studies at the Iuav University, Venice. Benno Albrecht's architectural and urban design projects are published in reviews, international magazines and books. He has received Architecture Prizes, won international competitions and held exhibitions in Italy and abroad. He devotes himself to research on sustainable urban design and he has carried out projects in architectural and urban sustainable development. He manages many international research programs. He has held seminars, conferences and workshops in Italy and in Europe, China, Japan, Vietnam, Indonesia, Mali, Argentina and Perù. He has written texts and publications about architecture and territory, such as: I confini del paesaggio umano (Laterza, Roma-Bari 1994), with L. Benevolo. Translated into German: Grenzen, Topographie, Geschichte, Architektur (Campus, Frankfurt-New York 1995); Le origini dell'architettura (Laterza, Roma-Bari 2002), with L. Benevolo. Translated into Portuguese: As origens da arquitetura (Edições 70, Lisbon 2004); Conservare il futuro. Il pensiero della sostenibilità in architettura (Il Poligrafo, Padova 2012). He curated exhibitions for the Milan Triennale as Exporting the urban core, with A. Magrin, Africa Big Change Big Chance and a section of The architecture of the world, with A. Ferlenga and M. Biraghi, and their respective catalogs.

Maria Argenti, architetto, è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana presso la Facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma dove insegna Progettazione architettonica e urbana e Architettura e composizione architettonica del Corso di laurea in Ingegneria edile-architettura. Membro del Collegio Docenti del dottorato in Ingegneria dell'architettura e dell'urbanistica. Le sue ricerche comprendono l'architettura contemporanea e la sua costruzione, i maestri dell'architettura italiana e l'abitare in condizioni di emergenza. Ha partecipato a numerosi concorsi di architettura nazionali e internazionali conseguendo diversi riconoscimenti. Direttore di «Rassegna di architettura e urbanistica» dal 2011, editore di riviste di architettura, autore di saggi e articoli sui temi oggetto delle sue ricerche. Tra le sue pubblicazioni: *Alessandro Anselmi* (EdilStampa, Roma 2010), *Segni di architettura contemporanea* (Kappa, Roma 2005), *Kiasma di Steven Holl* (Alinea, Firenze 2000).

Maria Argenti, architect, Full Professor in Architectural and Urban Design from the Faculty of Engineering at the Sapienza University in Rome, where she teaches Architectural and Urban Design and Architecture and Architectural Composition for the graduate course in Building Engineering-Architecture. Her research examines contemporary architecture and its construction, the masters of Italian architecture and dwelling for emergency conditions. She has participated in numerous national and international design competitions, obtaining mentions. Member of the faculty in the PhD Program in Engineering for Architecture and Urbanism. Editor in chief of «Rassegna di Architettura e Urbanistica» since 2011, editor with various architectural journals, she is also the author of many essays and articles on contemporary architecture and the masters of Italian architecture. Her published work includes: Alessandro Anselmi (EdilStampa, Roma 2010), Segni di architettura contemporanea (Kappa, Roma 2005), Kiasma di Steven Holl (Alinea, Firenze 2000).

Paolo Belardi, laureato in Ingegneria civile nel 1982 presso la Sapienza Università di Roma, è professore associato all'Università di Perugia, dove insegna Progettazione digitale e Architettura e composizione I. Dal 2013 è direttore dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci di Perugia. Ha tenuto conferenze e lezioni magistrali a Bratislava, Dalian, Hangzhou, Londra, Oxford, Pechino, Shanghai, Xian, Wuhu e Zagabria. Ha ricevuto riconoscimenti prestigiosi tra cui il Premio Internazionale di Architettura Andrea Palladio (1988 e 1989), il Premio Internazionale di Architettura Luigi Cosenza (1992 e 1998), il Premio Internazionale alla Committenza Dedalo Minosse (1999 e 2001), il TECU Architecture Award (2010) e il San Marco Award (2013). È autore di numerose monografie tra cui si ricorda *Why Architects Still Draw* (The MIT Press, Cambridge Mass. 2014).

Paolo Belardi, graduated in Civil Engineering in 1982 at the Sapienza University of Rome, he is associate professor at the University of Perugia, where he teaches Digital Design and Architecture and Composition I. Since January 2013 he is director of the Academy of Fine Arts Pietro Vannucci of Perugia. He has held conferences and lectures in Beijing, Bratislava, Dalian, Hangzhou, London, Oxford, Shanghai, Xian, Wuhu and Zagreb. He has received prestigious awards including Andrea Palladio International Architecture Award (1988 and 1989), International Prize of Architecture Luigi Cosenza (1992 and 1998), Dedalo Minosse International Prize for Commissioning a Building (1999 and 2001), TECU Architecture Award (2010) and San Marco Award (2013). He is author of numerous monographic essays among which Why Architects Still Draw (The MIT Press, Cambridge Mass. 2014).

Alberto Campo Baeza, professore presso l'Università Politecnica di Madrid ETSAM. Ha insegnato alla ETH di Zurigo, alla EPFL di Losanna, alla University of Pennsylvania a Philadelphia, presso Kansas State University, la CUA University a Washington e L'Ecole d'Architecture a Tournai in Belgio. Ha tenuto numerose conferenze in tutto il mondo e ha ricevuto molteplici riconoscimenti, tra i quali il premio Edoardo Torroja per la Caja di Granada nel 2016,

il BigMat a Berlino nel 2015. Nel 2013 ha ricevuto la medaglia d'oro Heinrich Tessenow. Nel 2014 è divenuto membro della the Royal Academy of Fine Arts of San Fernando of Spain. Autore di libri e testi sull'architettura, tradotti e pubblicati in diverse lingue e Paesi, tra i quali *La idea costruida* (Kappa, Roma 1996), *Pensar con las manos* (Nobuko, Buenos Aires 2010), *Principia architectonica* (Nobuko, Buenos Aires 2012), *Poetica architectonica* (Mairea Libros, Madrid 2014) e *Varia architectonica* (Mairea Libros, Madrid 2016). Le sue opere sono state pubblicate sulle principali riviste internazionali e recentemente raccolte in *Campo Baeza. Complete Works* (Thames & Hudson, London 2014).

Alberto Campo Baeza, professor in the Madrid School of Architecture, ETSAM. He has taught at the ETH in Zurich and the EPFL in Lausanne as well as the University of Pennsylvania in Philadelphia, the Kansas State University, the CUA University in Washington, and L'Ecole d'Architecture in Tournai, Belgique. He has given lectures all over the world, and has received significant recognition like the Torroja Award for his Caja Granada in 2016, the BigMat 2015 in Berlin. In 2013 he was awarded the Heinrich Tessenow Gold Medal, in 2014 he was elected Full Member to the Royal Academy of Fine Arts of San Fernando of Spain. Author of numerous books on architecture translated and published in several languages among them La idea construida (Kappa, Roma 1996), Pensar con las manos (Nobuko, Buenos Aires 2010), and Principia architectonica (Nobuko, Buenos Aires 2012), Poetica architectonica (Mairea Libros, Madrid 2014), and Varia architectonica (Mairea Libros, Madrid 2016). His works have been widely published in major international journals and recently, has been gathered in Campo Baeza. Complete Works (Thames & Hudson, London 2014).

Lorenzo Ciccarelli è professore a contratto di Storia dell'architettura all'Università degli Studi di Firenze. Si è laureato nel 2011 in Ingegneria Edile-Architettura all'Università Politecnica delle Marche. Nel 2016 ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, Architettura e Costruzione (curriculum Storia dell'architettura) all'Università di Roma «Tor Vergata» con una tesi dal titolo *Renzo Piano prima di Renzo Piano. I maestri e gli esordi*, in corso di pubblicazione. È inoltre collaboratore scientifico della Fondazione Renzo Piano per la quale ha contribuito alla cura scientifica e all'elaborazione delle recenti mostre di Padova (Palazzo della Ragione, 2014), Genova (Museo Navale, 2015) e Parigi (Cit  de l'Architecture & du Patrimoine, 2015-2016).

Lorenzo Ciccarelli is Adjunct Professor of History of Architecture at the University of Florence. He obtained his Master's Degree in Building Engineering-Architecture at the Universit  Politecnica delle Marche in 2011. In 2016 he was awarded his PhD cum laude in Civil Engineering, Architecture and Construction (curriculum in History of Architecture) at the Universit  di Roma «Tor Vergata», with a thesis entitled Renzo Piano before Renzo Piano. Masters and Beginnings, currently in publication. He is Scientific Scholar of the Renzo Piano Foundation with which he contributes to the recent exhibitions of Padua (Palazzo della Ragione, 2014), Genoa (Museo Navale, 2015) and Paris (Cit  de l'Architecture et du Patrimoine, 2015-2016).

Renata Codello, architetto, dottore di ricerca,   direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attivit  Culturali e del Turismo per il Veneto. Nel 2015   stata Soprintendente per le Belle Arti e il Paesaggio di Roma, dal 2006 al 2014 Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e laguna.   autrice di numerosi saggi e volumi tra i quali: *Architetture contemporanee a Venezia* (Marsilio, Venezia 2014); con A. Torsello, *Architetture veneziane di Carlo Scarpa. Percorsi e rilievi di opere* (Marsilio, Venezia 2009); *La Nuova Accademia di Belle Arti di Venezia. Conservazione, restauro e modificazioni del complesso degli Incurabili* (Ministero per i Beni e le Attivit  Culturali, Venezia 2007); *Cronaca di una passione. Le mani restituite* (Confartigianato Venezia, Venezia 2007); *L'intonaco da risanamento a Venezia: sperimentazione sulle murature antiche* (Reggio Emilia 2003). Insegna allo Iuav di Venezia. Ha insegnato presso la Florida University, la Facolt  di Architettura di Genova e di Ingegneria «Tor Vergata» a Roma, l'Universit  di Ca' Foscari di Venezia. Ha restaurato le opere di Carlo Scarpa, diretto i lavori per la nuova sede dell'Accademia di Belle Arti e progettato con Tobia Scarpa i lavori per l'ampliamento del Museo Nazionale delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Renata Codello, architect, PhD, is Director of the Regional Secretariat of the Ministry of Heritage and Culture and Tourism for the Veneto. In 2015 she was Superintendent of the Fine Arts and the landscape of Rome and from 2006 to 2014 Superintendent of Architectural Heritage and Landscape of Venice and the lagoon. She is author of numerous essays and books: Architetture contemporanee a Venezia (Marsilio, Venezia 2014); with A. Torsello, Architetture veneziane di Carlo Scarpa. Percorsi e rilievi di opere (Marsilio, Venezia 2009); La Nuova Accademia di Belle Arti di Venezia. Conservazione, restauro e modificazioni del complesso degli Incurabili (Ministero per i Beni e le Attivit  Culturali, Venezia 2007); Cronaca di una passione. Le mani restituite (Confartigianato Venezia, Venezia 2007); L'intonaco da risanamento a Venezia: sperimentazione sulle murature antiche (Reggio Emilia 2003). She teaches restoration at Iuav. She taught at Florida University, the Faculty of Architecture of Genoa, Engineering «Tor Vergata» in Rome, at Ca' Foscari University. In Venice has restored all the works of Carlo Scarpa, she directed the preliminary design work on the new headquarters of the Academy of Fine Arts and designed with the architect Tobia Scarpa the expansion of the National Museum Gallerie dell'Accademia in Venezia.

Claudia Conforti, emiliana di Fidenza,   cattedratica di Storia dell'architettura nel Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa dell'Universit  di Roma «Tor Vergata».   Accademico di San Luca e dell'Accademia di Belle Arti di Perugia;   membro del comitato scientifico delle riviste «Casabella», «Rassegna di Architettura e Urbanistica», «ArtItalia» (Paris), «Abaton» (Madrid), «Citt  e Storia». I suoi studi sono rivolti all'architettura moderna e contemporanea rapportata alla costruzione, alla citt  e alla societ : temi ai quali ha dedicato numerose pubblicazioni, articoli, monografie, mostre e convegni.

Claudia Conforti, born in Fidenza, is Full Professor in History of Architecture at Department of Engineering of the Enterprise, University of Rome «Tor Vergata». She is member of the National Academy of San Luca and of the Perugia Academy of Fine Arts; editorial board of «Casabella», «Rassegna di Architettura e Urbanistica», «ArtItalia» (Paris), «Abaton» (Madrid), «Città e Storia». Her works focuses on early modern and modern architecture in relation to construction, city and society: topics that she has discuss in numerous publications, articles, monographs, exhibitions and conferences.

Maria Grazia D'Amelio è laureata in Architettura. È professore di Storia dell'architettura presso L'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata» al Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa Mario Lucertini. Dal 2001, fa parte del Collegio Docenti del dottorato in Ingegneria Edile «Architettura e Costruzione», presso il Dipartimento di Ingegneria Civile della stessa Università. Attualmente è impegnata nel progetto sui cantieri edilizi in epoca moderna: tecniche, macchine, parole condotto con la Bibliotheca Hertziana di Roma-Max Planck Institut per la Storia dell'Arte (Roma) e partecipa a una ricerca internazionale sulla costruzione della cattedrale di Bedoin in Provenza con il LAMOP-CNRS-Sorbonne Paris e Sapienza Università di Roma. I suoi studi sono rivolti soprattutto all'architettura moderna e a quella del primo Novecento. In particolare, nel 2009 ha pubblicato un volume sull'Obelisco del Foro Italico per i tipi di Palombi Editore e numerosi saggi sulle opere d'architettura del pontificato di Alessandro VII Chigi. Ha in preparazione una monografia sul Baldacchino di San Pietro e ha in pubblicazione con Claudia Conforti sul «Bollettino d'Arte» (MIBACT) due saggi sui palazzi di epoca moderna a Roma.

Maria Grazia D'Amelio is graduated in Architecture. She is professor on History of Architecture at the Faculty of Engineering, University of Rome «Tor Vergata», Department of Ingegneria dell'Impresa Mario Lucertini. Since 2001 she has done part of college of the teachers for the Ph.D. in Building Engineering, «Architecture and Building» at Department of Civil Engineering, University of Rome «Tor Vergata». She collaborates with Bibliotheca Hertziana of Rome-Max Planck Institut Berlin on the Lexicon of the building in the Renaissance and Baroc and with LAMOP, CNRS Paris, Sapienza Università di Roma on the international research of Construction History on Bedoin's Church. Her studies are turned to the XVI-XVII Century in Italian Architecture and that of the first XX Century; she has in preparation a monograph on the project of Gian Lorenzo Bernini for Baldacchino of St. Pietro; she is being published con Claudia Conforti for the «Bollettino d'Arte» (MIBACT) two essays on the roman's palaces in Early Modern. She has published a volume on the obelisk of the Foro Italico to Rome.

Francesco Dal Co ha insegnato Storia dell'architettura allo Iuav, alla Yale University, all'Accademia di Architettura della Svizzera Italiana. Accademico di San Luca, è stato Senior Fellow del Center for Advanced Studies della National Gallery of Art (Washington), e Scholar del Getty Center di Los Angeles. Dal 1988 al 1991 ha diretto il settore architettura della Biennale di Venezia. Ha pubblicato diversi libri in Italia e all'estero, dirige il settore architettura della casa editrice Electa ed è direttore di «Casabella».

Francesco Dal Co has been Professor of History of Architecture at IUAV, at the Yale School of Architecture, at the Accademia di Architettura of the Università della Svizzera Italiana. He is member of the National Academy of San Luca, Senior Fellow at Center for Advanced Studies della National Gallery of Art, Washington, and Scholar at the Getty Center, Los Angeles. From 1988 to 1991 he has been director of the Architectural Section at the Biennale di Venezia. He has published several books in Italy and abroad, heads the architectural publications for publishing House Electa and editor of the architectural magazine «Casabella».

Vincenzo Di Florio, allievo di Vittorio De Feo e suo collaboratore nelle esperienze progettuali di fine anni Novanta in Abruzzo, affianca all'attività libero professionale nel campo della progettazione architettonica e dell'urbanistica, quella di ricerca indirizzata al settore della storia dell'architettura, della città e del paesaggio contemporaneo, con particolare attenzione al contesto storico-geografico abruzzese. Cultore della materia in Storia dell'architettura presso il D.I.C.E.A.A. dell'Università degli Studi dell'Aquila, dove collabora al corso di Storia dell'architettura 2 (Ingegneria edile-architettura), tenuto negli anni scorsi dalla professoressa Simonetta Ciranna e attualmente dalla professoressa Patrizia Montuori. Alcuni suoi progetti sono stati pubblicati ed esposti in mostre allestite in occasione di manifestazioni culturali nazionali e regionali.

Vincenzo Di Florio, «learner» by Vittorio De Feo and his collaborator in the design experiences of the late nineties in Abruzzo, joins free professional activity in the field of architectural design and urban planning, to research into the History of Architecture, the city and the contemporary landscape, with particular attention to the historical and geographical context of Abruzzo. Visiting lecturer in History of Architecture at the D.I.C.E.A.A. of University of L'Aquila, where collaborates in the course of History of Architecture 2 (Building Engineering-Architecture), held in recent years by Professor Simonetta Ciranna and currently by Professor Patrizia Montuori. Some of his projects have been published and exhibited in exhibitions at national and regional cultural manifestations.

Margherita Guccione, architetto, è direttore del Museo di Architettura Moderna e Contemporanea del MAXXI (MAXXI Architettura). Dal 2000 ha seguito per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali la progettazione e la realizzazione della sede del MAXXI su progetto di Zaha Hadid ed è stata responsabile scientifico del progetto culturale della nuova istituzione. In questo ruolo ha avviato le collezioni di architettura curando le acquisizioni degli archivi di alcuni dei principali architetti del Novecento e di rilevanti disegni, modelli e installazioni di architetti contemporanei. Dal 2010, anno dell'apertura del MAXXI, cura la programmazione delle mostre, delle attività scientifiche e degli eventi del Museo di Architettura. È autore di numerosi scritti e saggi sull'architettura del Novecento e del XXI secolo, e sul rapporto tra contemporaneità e conservazione.

Margherita Guccione, architect, is the director of MAXXI's Museum of Modern and Contemporary Architecture (MAXXI Architettura). From 2000, she supervised on behalf of the Ministry of Cultural Heritage and Activities the design and execution of the MAXXI building by Zaha Hadid and was the scientific supervisor of the new institution. In this role, she set up the architecture collections, managing the acquisition of archives of some of the leading 20th century architects and significant drawings, models and installations by contemporary architects. Since the opening of MAXXI in 2010, she is responsible of the Museum of Architecture's program of exhibitions, cultural activities and events. She is the author of numerous papers and essays on XX and XXI century architecture and on the relationship between contemporaneity and conservation.

Nicoletta Marconi, architetto, è ricercatore di Storia dell'architettura all'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», dove insegna anche Restauro architettonico. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione a Professore Associato. È membro del Collegio Docenti del dottorato di ricerca in Ingegneria Civile «Architettura e Costruzione», presso l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata». Svolge attività di ricerca su temi di storia dell'architettura e storia della costruzione in età pre-industriale, con particolare riguardo alle tecnologie di supporto alla costruzione tra XVII e XIX secolo. Ha partecipato a programmi di ricerca interuniversitari cofinanziati dal MIUR e a diversi progetti di ricerca nazionali e internazionali. È autrice di due monografie e di diverse decine di saggi in volumi collettanei, riviste e atti di convegni.

Nicoletta Marconi, Architecture First Class Degree at Sapienza University of Rome, thesis on Architectural Restoration; Ph.D. in Building Engineering "Architecture and Construction", University of Rome «Tor Vergata»; Assistant Professor in History of Architecture at University of Rome «Tor Vergata»; member of the PhD Committee of the Civil Engineering "Architecture and Construction"; teacher of History of Architecture and Architectural Restoration at University of Rome «Tor Vergata». Research activity focused on architectural and construction history and on Roman building yard in the modern age, building techniques, scaffolding and technologies. Results of these studies are exposed in National and International Congresses and published in a lot of papers, national and international magazines and books, as well as in two monographies.

Sergio Rotondi è professore ordinario di Architettura e composizione architettonica. La sua ricerca riguarda principalmente il progetto urbano come motore di sviluppo disciplinare, e si svolge secondo più angolazioni: l'operato di singoli progettisti, le trasformazioni urbane, l'impianto di sistemi architettonici complessi. I suoi interessi riguardano prevalentemente tematiche della modernità e della contemporaneità, con alcune eccezioni. In tutti questi ambiti ha prodotto libri, saggi, contributi in atti di convegno. Fa parte del Consiglio scientifico di «Rassegna di Architettura e Urbanistica».

Sergio Rotondi is Professor of Architecture and Architectural Composition. His research mainly concerns urban design as a disciplinary development engine, and is carried out in different angles: the work of individual designers, urban transformations, and the organization of complex architectural systems. His interests mainly concern themes of the modernity and contemporaneity, with some exceptions. In all these areas he has produced books, essays, contributions in conference proceedings. He is part of the Scientific Committee of «Rassegna di Architettura e Urbanistica».

Erilde Terenzoni, archivista di Stato si occupa di archivi del Novecento e in particolare di quelli degli architetti/ingegneri e della moda, è stata responsabile degli archivi del MAXXI dall'avvio al 2007. Come Soprintendente archivistico del Veneto ha realizzato, in collaborazione con la Regione, il censimento degli archivi di architetti e ingegneri, ha curato il portale nazionale degli archivi di architetti nel SAN. Si è occupata dell'archivio della Biennale di Venezia. È autrice di numerosi saggi e di alcuni inventari: *Aldo Rossi. L'Archivio personale nelle collezioni del MAXXI* (La Fenice, Pomezia 2004), *I disegni della Tomba Brion di Carlo Scarpa* (Electa, Milano 2006). Ha curato importanti mostre tra cui: *Enrico Del Debbio architetto. La misura della modernità* (Roma, GNAM, 2006); *Guido Cirilli, architetto dell'Accademia* (Venezia, 2014). Ha collaborato al Progetto Silos della Maison Armani per il catalogo multimediale dell'archivio in mostra, Milano Expo, 2015.

Erilde Terenzoni, state archivist, curates 20th century archives, in particular those of architects, engineers and fashion designers. She ran the MAXXI archives from their establishment until 2007. In quality of Archival Superintendent for Veneto she accomplished the register of archives of architects and engineers. She supervised the national web portal of architects' archives for the SAN and oversaw the Venice Biennale Archive. Author of several essays and inventories such as Aldo Rossi. L'Archivio personale nelle collezioni del MAXXI (La Fenice, Pomezia 2004) and I disegni della Tomba Brion di Carlo Scarpa (Electa, Milano 2006), she curated notable exhibitions, among which are Enrico del Debbio architetto. La misura della modernità (Roma, GNAM, 2006) and Guido Cirilli, architetto dell'Accademia (Venezia, 2014). She collaborated on the Armani Silos project dealing with the digital catalogue exhibited at the Milan Expo 2015.

Anna G. Vyazemtseva è nata nel 1985 a Noginsk (Mosca), in Russia. Laureata in Storia dell'arte a Mosca nel 2007. Nel 2011 si è addottorata all'istituto di ricerca dell'Accademia Russa di Belle Arti con la tesi sugli interventi degli architetti razionalisti nella ricostruzione del centro storico di Roma degli anni 1920-1930. Nel 2015 conclude il dottorato in Architettura e costruzioni presso la cattedra di Storia di architettura con la tesi sui rapporti tra l'Italia fascista e l'URSS nell'ambito delle arti e dell'architettura. Attualmente è assegnista post-doc senior presso l'Università dell'Insubria e in ruolo di ricercatore senior all'Istituto di Storia e Teoria dell'Architettura e dell'Urbanistica dell'Accademia Russa di

Architettura e di Scienze delle Costruzioni. Oltre alle ricerche storiche, dedicate all'architettura e all'urbanistica tra le due guerre, ai problemi della cultura totalitaria e alle diverse correnti artistiche del Novecento, scrive su argomenti di architettura e costruzione per diverse riviste italiane ed estere, cartacee e on-line.

Anna G. Vyazemtseva, was born in Noginsk (Mosca) in 1985, senior post-doc fellow at the University of Insubria, senior researcher at the Institute for History and Theory of Architecture and Urbanism. She graduated in History of Art in Moscow in 2007. She received her PhD in History of Art from Research Institute of Russian Academy of Arts in 2011 and PhD in History of Architecture from University of Rome «Tor Vergata» in 2015. Her studies are dedicated to the history of visual art, architecture, and urbanism between two wars, reconstruction of cities (especially Rome and Moscow) under dictatorship, relationship between Soviet Russia and Fascist Italy and different problems of totalitarian culture. Among research activity, she also writes about contemporary architecture for Russian and Italian media.